

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette Avenire*

LA CELEBRAZIONE

### Oggi la Giornata dei poveri

La Chiesa celebra oggi, 13 novembre, la sesta edizione della Giornata mondiale dei poveri. La Caritas diocesana promuove una celebrazione eucaristica all'insegna della pace e dell'accoglienza alle 11.30 nella chiesa dei Santi Martiri Giapponesi.

Presieduta da don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale, la Messa vedrà la partecipazione di venti nuclei familiari assistiti dai Centri di ascolto e le famiglie ucraine ospitate nel Villaggio del Fanciullo. Insieme ai loro ci saranno gli operatori che prestano il loro servizio in diocesi e nelle parrocchie. Durante la settimana, inoltre, nei centri di ascolto è stato distribuito il "Pane della pace" insieme al messaggio di Papa Francesco per la Giornata.

# Verso Gesù «in fretta»

Venerdì 18 novembre la Giornata mondiale dei giovani interdiocesana A Selva Candida il raduno che inaugura la strada verso Lisbona 2023

DI ALBERTO COLAIACOMO

Un'esperienza da vivere senza perdere tempo, «in fretta». Così il vescovo Gianrico Ruzza invita i giovani delle Chiese di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina a partecipare alla Giornata mondiale dei giovani interdiocesana in programma venerdì prossimo, 18 novembre, con inizio alle 18.30, nella parrocchia della Natività di Maria Santissima a Selva Candida (via Santi Martiri di Selva Candida, 7).

Sarà l'incontro di apertura dell'anno pastorale e della Scuola della Parola che i ragazzi delle due diocesi vivranno come cammino di avvicinamento alla Giornata mondiale dei giovani in programma il 6 agosto del prossimo anno a Lisbona.

«Papa Francesco ci chiama a vivere un'esperienza di amicizia particolare: quella con Gesù, il Signore», scrive il vescovo Ruzza nella lettera di invito per l'incontro. «Prendiamo esempio da Maria, che ha accolto la Parola nel cuore e si è messa in cammino verso la cucina Elisabetta» invita il presule. Il tema della giornata è infatti «Maria si alzò e andò in fretta»; per monsignor Ruzza, allo stesso atteggiamento sono chiamati i giovani: «vivate, allora, la fretta di incontrare Gesù, di permettergli di entrare nella nostra vita». Il presule richiama il messaggio del Papa per la trentasettesima edizione della Gmg. «A molti di noi - scrive il Pontefice - è capitato che, inaspettatamente, Gesù ci sia venuto incontro: per la prima volta, in Lui abbiamo sperimentato una vicinanza, un rispetto,



Gmg 2023 in cammino verso Lisbona

un'assenza di pregiudizi e di condanne, uno sguardo di misericordia che non avevamo mai incontrato negli altri. Non solo, abbiamo anche sentito che a Gesù non bastava guardarci da lontano, ma voleva stare con noi, voleva condividere la sua vita con noi. La gioia di questa esperienza ha suscitato in noi la fretta di accoglierlo, l'urgenza di stare con Lui e conoscerlo meglio». L'incontro è organizzato dai Ser-

### Il vescovo incontra i ragazzi nel primo appuntamento della Scuola della Parola

vizi di pastorale giovanile delle due diocesi e si svolgerà in due parti: una di testimonianze a cui seguiranno la meditazione e la preghiera con il vescovo.

«L'incontro interdiocesano - spiega Dario De Fazi, responsabile della pastorale giovanile di Civitavecchia-Tarquinia - è la prima tappa del percorso che ci porterà a Lisbona». «Sarà l'occasione per ritrovarci e respirare il clima tutto particolare che ci arriva dalla Gmg. Per alcuni si tratterà di riprendere un cammino che la pandemia aveva interrotto, per altri il primo contatto con questa esperienza che cambia la vita».

Proprio ai nuovi pellegrini saranno dedicate le testimonianze e i racconti delle giornate mondiali precedenti che verranno proposte nella prima parte dell'incontro.

«Quello che consiglio ai ragazzi - ha detto De Fazi - è di farsi coinvolgere, aderire con trasporto e passione, avere la libertà di lasciarsi stupire da Cristo, cose che per molti di noi è avvenuta proprio durante le Gmg». Durante l'incontro verranno inoltre presentate le diverse modalità con cui i gruppi parrocchiali, le associazioni e i movimenti ecclesiali potranno partecipare all'incontro di Lisbona.

Ci sarà anche la possibilità di partecipare rimanendo in diocesi per promuovere la spiritualità della Gmg tra quanti non riusciranno a organizzare il viaggio. Si costituirà un gruppo che strutturerà un meeting diocesano il 5 e 6 agosto con una programmazione che terrà conto di quanto avviene in Portogallo.

Quello di venerdì prossimo sarà anche il primo degli incontri della Scuola della Parola che i giovani vivranno con appuntamenti mensili nelle due diocesi, almeno fino a febbraio, per confluire successivamente in un'esperienza comune fino ad agosto.

Presto, inoltre, una nuova équipe diocesana per la pastorale giovanile affiancherà Dario De Fazi, da poco nominato direttore. «Insieme al vescovo - assicura - stiamo invitando i referenti di tutti i gruppi ecclesiali a promuovere un cammino diocesano condiviso e partecipato».

L'INSEDIAMENTO



Don Giovanni Molinari

### La missione, portare coraggio alla comunità

«Ti invio per portare coraggio in questa comunità, soprattutto ai giovani: testimoniare che solo Gesù può metterci al riparo dalla morte, dalla tristezza e dalla desolazione».

Così il vescovo Gianrico Ruzza ha insediato don Giovanni Molinari come parroco della comunità Sacra Famiglia di Civitavecchia, «da sempre affidata ai padri Salesiani». Una celebrazione eucaristica che domenica 6 novembre ha visto la partecipazione di numerosi fedeli e che, per questo motivo, si è svolta nel teatro Buonarroti.

«La parrocchia, l'oratorio e la famiglia salesiana - ha detto il presule - qui a Civitavecchia sono fondamentali per la vita pastorale di questa Chiesa, una realtà irrinunciabile per la città e la diocesi».

A presentare il nuovo parroco è intervenuto don Stefano Aspettati, ispettore della Circonscrizione Salesiana dell'Italia Centrale, affermando che «don Giovanni è un sacerdote di grande esperienza pastorale ma che ha conservato un cuore di fanciullo in tutto quello che fa». «Una figura importante per la nostra ispettorato - ha detto il superiore - che ha maturato un'esperienza di primo piano nell'ambito della parrocchia e dell'oratorio».

Durante l'omelia, monsignor Ruzza ha evidenziato l'importanza che riveste l'oratorio salesiano nelle città di Civitavecchia e invitato il nuovo parroco «ad accompagnare i giovani all'abbraccio con Cristo». Solo con questo incontro, secondo il presule, «non si spaventeranno di questa società complessa: individualista e oppositiva». «Se confidiamo in Cristo saremo felici: vorrei che don Giovanni possa trasmettervi questa consapevolezza con la testimonianza della sua vita» ha poi aggiunto.

L'invito è anche quello di proseguire insieme nel cammino sinodale dove «abbiamo chiesto una Chiesa del sorriso e colorata» e «una città in cui ci sia la fede verso colui che ha sconfitto la morte». Nel suo saluto, il nuovo parroco ha ringraziato per la solenne e calorosa accoglienza. «L'obbedienza mi ha mandato in età non giovanissima in questa comunità - ha detto -, le energie sono quelle che sono e le metto a disposizione. La mia porta è sempre aperta per tutti, anche per i più piccoli». Il sacerdote ha ringraziato quanti lo hanno preceduto, ricordando anche «che nessuna comunità cresce per merito del parroco ma per il vostro impegno». «Abbiamo una bella realtà di collaboratori - ha poi concluso - che deve ancora crescere perché c'è tanto da fare. L'invito per tutti è di ritrovarci con Gesù nel suo giorno».

## Il servizio dell'Ordine di Malta

Nei giorni scorsi, un furgone carico di indumenti è arrivato a Bratislava, capitale della Slovacchia, dove sono attualmente sfollati migliaia di profughi ucraini fuggiti dalla guerra. La missione umanitaria è stata resa possibile grazie alla sinergia tra la Delegazione Viterbo-Rieti dell'Ordine di Malta e il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Civitavecchia. Una collaborazione che ha consentito di aiutare tantissime persone che hanno perso le loro abitazioni a causa del conflitto russo-ucraino.

A seguito della richiesta di aiuto pervenuta dalle sorelle salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice di Bratislava, sono stati reperiti indumenti invernali, in particolare mille pigiama.



La consegna degli aiuti

La consegna è stata fatta dai volontari Fabio Uzzo e Giulia Arillo all'ispettrice salesiana per la Slovacchia, Suor Monika Skalova, che ha provveduto a distribuirli a diverse strutture religiose che accolgono profughi. «C'è davvero una bella collabo-

razione tra congregazioni religiose e le tante persone che si uniscono nell'attività di volontariato, si manifesta ovunque una grande solidarietà», ha dichiarato suor Skalova ringraziando i volontari. Venerdì prossimo, 18 novembre, alle 17 i volontari dell'ordine di Malta si riuniranno nella Sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia per il convegno «Il servizio di carità nella Chiesa e nell'ordine di Malta». Tra gli interventi: fra John Edward Critien, Gran Priore di Roma dell'Ordine di Malta, monsignor Andrea Ripa, vescovo capellano capo del Gran Priorato dell'ordine di Malta.

Marco Metelli

### Famiglia e vita: un ciclo di incontri

Il Movimento per la vita di Civitavecchia ha presentato un ciclo di incontri che si svolgeranno, mensilmente, da novembre a luglio. Tutti gli incontri - che tratteranno i temi della famiglia e della tutela della vita - avranno luogo il venerdì, alle ore 18, nella sede di Via San Francesco di Paola.

Il 18 novembre il primo appuntamento con la presentazione della rassegna e il dibattito sulla «Tutela del concepito». Seguiranno: Le nuove minacce alla vita umana nell'Evangelium Vitae (16 dicembre); L'accoglienza del figlio, il ruolo dei genitori e l'organizzazione della famiglia (13 gennaio); I Centri di Aiuto alla Vita e le Case di accoglienza (24 febbraio); Teoria del Gender: Verso una nuova antropologia? (24 marzo); Sepoltura dei feti: violazione della coscienza delle donne o pietà cristiana? (21 aprile).

Il 19 maggio, nell'aula consiliare del Comune di Civitavecchia, l'incontro con Giancarlo Blangiardo, presidente dell'Istat, su «Denalità: quale futuro per l'Italia?». A seguire altri due incontri: La proiezione nella città e nel mondo della carità e della fede (9 giugno); Fine vita: profili normativi (14 luglio).

## Festa del Ciao, a San Gordiano una bella squadra

Si è svolta domenica scorsa l'incontro di inizio anno dell'Azione cattolica diocesana. Una giornata di giochi e animazione

DI LORENZO MANCINI \*

Si è svolta domenica 6 novembre, nella parrocchia di San Gordiano Martire a Civitavecchia, la Festa del Ciao organizzata dall'Azione Cattolica della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. La Festa del Ciao è un evento caratteristico dell'associazione, che si svolge all'inizio dell'anno pastorale come incontro di benvenuto per i ragazzi e le ragazze che vengono succes-

sivamente invitati a quelle che sono le attività che si svolgeranno durante l'anno con cadenza settimanale nelle diverse realtà parrocchiali. La festa è durata l'intera giornata partendo dalla mattina con la celebrazione eucaristica per concludersi con la cena.

La Messa solenne, che ci ha visti riuniti insieme alla comunità parrocchiale, è stata presieduta da don Giovanni Felici, parroco ospitante nonché assistente unitario per l'Azione Cattolica diocesana. Al termine della celebrazione i ragazzi con gli educatori si sono spostati in oratorio per un momento animato di musica e giochi in cui sono stati coinvolti anche i genitori.

Ad aprire l'incontro in oratorio è stato il presidente diocesano Mas-

similiano Solinas che ha raggruppato i ragazzi presenti in cerchio e ha «rotto il ghiaccio» con un bans. Si è proseguito con il pranzo nel teatro dell'oratorio insieme ai ragazzi e alle famiglie che hanno portato cibi e bevande per essere condivise, nello stile *agape*.

Nel pomeriggio c'è stato il Grande Gioco rivolto sempre ai ragazzi, in cui gli stessi si sono cimentati in prove a tema sportivo, divisi in squadre.

Il tema proposto si lega all'iniziativa annuale nazionale dell'Acr «Ragazzi, che squadra!», che farà da filo conduttore generale per le diverse attività proposte ai ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Anche i genitori presenti hanno deciso di cimentarsi nel gioco organizzando un piccolo torneo di ping-

pong che ha visto anche la partecipazione del parroco e vice parroco di San Gordiano.

Alla conclusione del grande gioco è terminata la festa per i ragazzi più piccoli e le famiglie con la merenda, aprendo subito dopo il momento serale dedicato ai giovani, che ha visto la partecipazione di alcuni giovanissimi dell'Azione Cattolica della diocesi di Porto Santa Rufina.

Durante il tardo pomeriggio i giovani sono stati in amicizia e convivialità in oratorio, con musica, balli e il gioco preserale. Un'attività ispirata al famoso format televisivo «Don't forget the lyrics» in cui ai partecipanti, dopo aver iniziato a cantare un brano al karaoke, continuano con il testo nascosto cercando di ricordare a memoria più parole possibile.

Il pranzo è stato un momento importante di condivisione che ha visto protagonisti anche i genitori dei ragazzi



La serata giovanile si è conclusa con la cena e uno spazio in amicizia, convivialità e musica. Durante la Festa del Ciao hanno partecipato, oltre la realtà ospitante di San Gordiano, anche le i gruppi della parrocchia del Sacro Cuore e della parrocchia Santo Spirito di Monte Romano. La partecipazione

di diverse realtà, che hanno visto insieme ragazzi, adolescenti, giovani e adulti, ha permesso di vivere la festa in una interconnessione familiare, facendo convivere e partecipare diverse generazioni secondo uno spirito unitario che ha il sapore di comunità.

\* equipe Acr